AREA FISCALE

CIRCOLARE SETTIMANALE - COMISAG Informa

Montichiari, 06 novembre 2026

LEGGE DI BILANCIO 2027, LE MISURE PER L'AGRICOLTURA PROPOSTE DAL GOVERNO

Nel disegno di legge approvato dal Consiglio dei ministri il 28 ottobre sono previsti 160 milioni per agricoltura 4.0 e la proroga delle agevolazioni Irpef. Il testo deve ancora affrontare l'esame parlamentare

In questi giorni si parla molto della Legge di Bilancio 2027 e delle misure previste per l'agricoltura. Ma attenzione: il testo approvato dal Consiglio dei ministri non è ancora una legge.

Quello che il Governo ha approvato il 28 ottobre 2026 è infatti un disegno di legge (Ddl), cioè una proposta che dovrà essere esaminata dal Parlamento. Il Consiglio dei ministri, composto dal presidente del Consiglio e dai ministri, ha il compito di definire e approvare le proposte legislative del Governo, ma spetta al Parlamento approvare le leggi.

Camera e Senato potranno quindi apportare modifiche al testo prima dell'approvazione definitiva, attesa entro il 31 dicembre 2026.

Nel frattempo, vediamo quali sono le principali misure proposte dal Governo per il settore agricolo, ricordando che non sono ancora definitive.

Irpef agricola, agevolazioni anche nel 2027

L'articolo 11 del Ddl prevede la proroga anche per il 2027 delle agevolazioni Irpef sui redditi dominicali e agrari, cioè le due categorie fiscali di reddito legate rispettivamente alla proprietà e all'attività agricola sui terreni.

La misura riguarda i coltivatori diretti e gli imprenditori agricoli professionali iscritti alla previdenza agricola, con le esclusioni previste dalla norma.

I redditi dominicali e agrari, considerati insieme, concorrono alla formazione del reddito complessivo nelle seguenti percentuali:

- 0% fino a 10mila euro
- 50% per la quota superiore a 10mila euro e fino a 15mila euro
- 100% per la quota eccedente i 15mila euro

L'agevolazione prevista dal Ddl non elimina dunque l'Irpef per tutti gli agricoltori, ma riduce la quota di redditi dominicali e agrari che concorre alla formazione del reddito complessivo per determinate categorie di contribuenti. Si tratta della proroga di un regime fiscale agevolato già in vigore nel triennio 2024-2026. Senza

questo intervento, dal 2027 i redditi interessati sarebbero tornati a concorrere interamente alla formazione del reddito complessivo.

Agricoltura 4.0, altri 160 milioni di euro

L'articolo 88 del Ddl prevede 160 milioni di euro aggiuntivi per il credito d'imposta Agricoltura 4.0, destinato a sostenere gli investimenti in innovazione tecnologica e digitalizzazione delle imprese agricole, della pesca e dell'acquacoltura.

Le risorse sarebbero ripartite in 80 milioni di euro per il 2027 e altrettanti per il 2028, portando il limite complessivo di spesa a 82,1 milioni di euro per ciascuno dei due anni.

Il testo prevede inoltre che gli investimenti in beni strumentali nuovi, materiali e immateriali, possano essere finalizzati anche al miglioramento dell'efficienza energetica e alla riduzione dei consumi delle strutture aziendali e dei processi produttivi.

Le altre misure per le imprese

Il Ddl contiene anche misure di carattere generale che potrebbero interessare le aziende agricole.

Tra queste, l'articolo 12 introduce un credito d'imposta fino al 30% dei costi sostenuti per abbonamenti a servizi e soluzioni di cloud computing, cioè - detto in parole povere - programmi e servizi informatici che si utilizzano tramite internet, senza doverli installare sui propri computer. L'agevolazione riguarda strumenti e beni immateriali specifici e mette a disposizione a livello nazionale 30 milioni di euro all'anno, dal 2027 al 2029, per queste spese. Le modalità di accesso saranno definite da un successivo decreto.

L'articolo 85 prevede inoltre un aumento delle risorse per il credito d'imposta Zes unica, un'agevolazione fiscale per le imprese che effettuano determinati investimenti nelle aree ammesse del Mezzogiorno. L'applicabilità alle imprese agricole dipende dalle regole specifiche della misura.

Per quanto riguarda il gasolio agricolo, nel comunicato stampa del 28 ottobre 2026 il Masaf parla di "*stanziamento di circa 1 miliardo di euro per la riduzione delle accise sul gasolio agricolo*".

I prossimi passaggi

Il Ddl dovrà ora essere esaminato dal Parlamento, che potrà presentare e approvare emendamenti, modificando quindi le misure proposte dal Governo e qui riportate. L'approvazione definitiva della Legge di Bilancio è attesa entro il 31 dicembre 2026, con entrata in vigore prevista per il primo gennaio 2027.